

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **CORRETTO, CIPELLINI, SIGNORI e FERRALASCO**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L'8 NOVEMBRE 1973

Erogazione di un assegno mensile ai lavoratori mitilicoltori rimasti disoccupati a seguito dell'infezione colerica

ONOREVOLI SENATORI. — Riteniamo ormai urgente ed indifferibile risolvere, sia pure in misura certo non sufficiente ed in via transitoria, la gravissima situazione nella quale si dibattono circa 4.500 lavoratori rimasti disoccupati a seguito di un evento che ha imposto decisioni immediate e drastiche: la minaccia di un'epidemia colerica.

Tali decisioni, che erano le sole da potersi adottare con carattere di urgenza anche se altre e ben più gravi cause costituivano il pericolo, hanno gettato nella disperazione alcune migliaia di famiglie.

I provvedimenti presi dal Governo in un primo momento con l'erogazione di una somma destinata ad un sussidio giornaliero per questi lavoratori sono presto svaniti con l'esaurimento della somma medesima e la miseria più cupa è ora di fronte agli uomini, alle donne e ai bambini là dove non è stato possibile autorizzare la ripresa delle coltivazioni (come è stato per pochissime zone e per alcuni tipi di mitili) mentre non è prevedibile se, come e quando le coltivazioni stesse potranno essere riprese.

È prevedibile, invece, che ben pochi di questi disoccupati possano essere inseriti in

altri settori di lavoro; resta quindi il preciso dovere di provvedere affinché le famiglie colpite abbiano almeno un minimo necessario per sfamarsi e sopperire ai più urgenti bisogni.

La spesa non è certamente indifferente, ma essa potrebbe essere limitata dalla sollecita adozione di provvedimenti necessari per la ripresa delle coltivazioni con impianti idonei, il cui costo sarebbe coperto dal risparmio che via via si realizzerebbe sull'erogazione dell'assegno mensile che proponiamo e dalla più sollecita ripresa di una attività economica che non è da sottovalutare, anche se avrà un decorso lento dovuto alla necessità di superare il timore e la diffidenza ormai diffusi — purtroppo in misura, come è noto, ingiustificata — nei confronti dei frutti di mare.

Siamo certi che gli onorevoli senatori sono già sensibilizzati sulla questione che le circostanze hanno posto con molto risalto e che quindi vorranno attentamente valutare il nostro disegno di legge del quale raccomandiamo l'accoglimento.

DISEGNO DI LEGGE
—**Art. 1.**

Ai lavoratori cultori di cozze e altri prodotti tuttora esclusi dalla coltivazione dalle ordinanze del Ministero della sanità e delle autorità sanitarie regionali, rimasti disoccupati a seguito dell'infezione colerica, viene corrisposto un assegno mensile di lire ottantamila per tutta la durata dell'involontaria disoccupazione e purchè non inseriti in altro settore produttivo.

Art. 2.

Per i capi-famiglia tale assegno sarà aumentato di lire trentamila per la prima persona a carico e di lire quindicimila per ciascuna delle altre persone a carico.

Art. 3.

L'assegno avrà decorrenza dal 1° novembre 1973 ed avrà termine quando i lavoratori potranno riprendere la loro specifica attività via via che le autorità sanitarie locali e nazionali autorizzeranno la ripresa delle coltivazioni.

Art. 4.

Alla erogazione dell'assegno provvederanno le Regioni alle quali verrà attribuito il relativo fondo.